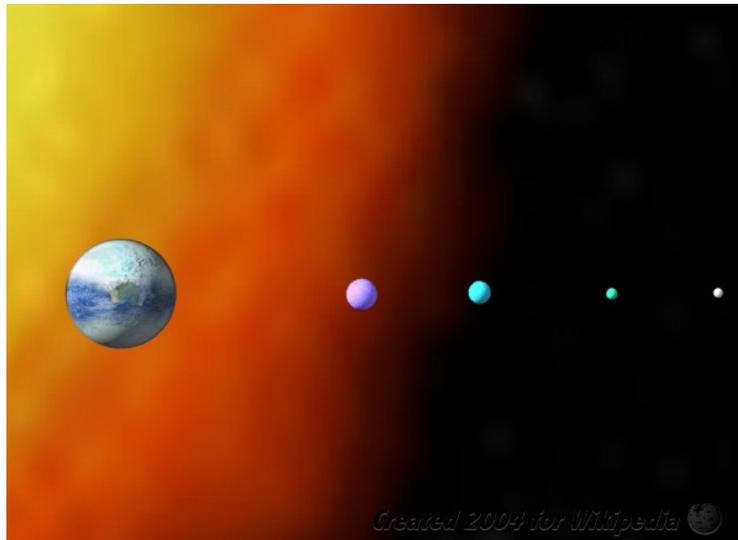


# UN PIANETA REMOTO IMMAGINARIO



**L'universo, popolato da migliaia di pianeti,  
di stelle, in continua espansione, non può mai essere  
esplorato nella sua immensità.  
A volte la scienza può essere aiutata dalla fantasia...  
Ecco perciò come è nato il nostro piccolo  
pianeta remoto, immaginario.**

---



Osservavo incantata il cielo stellato.  
Era una notte particolarmente chiara e, mentre guardavo le stelle,  
la mia immaginazione mi portò lassù.  
Intorno a me non c'erano più case né città,  
mi sentivo portata in volo verso mondi sconosciuti.  
Fissai lo sguardo su un puntino lontano.  
Più lo guardavo e più quello si ingrandiva.  
Non era una stella, sembrava una luna, ma luna non era.  
Pensai allora che fosse un pianeta ancora sconosciuto.  
Volli visitarlo!  
Non mi servivano astronavi o aeroplani, la fantasia  
mi bastava.  
Arrivai circondata di luce, in una atmosfera di sogno.



Il piccolo pianeta si presentò ai miei occhi con un alone colorato: bianco, rosso, bluastro, nero.

Sarà abitato? mi domandai.

Cercai di avvicinarmi sempre di più e di scrutarlo.

Mi sembrò di scorgere figure strane.

Uomini non erano, ma avevano braccia e gambe.

Alti e slanciati: non incutevano paura, anzi!



Avevano occhi sporgenti sopraelevati sul capo. Sembravano antenne e mi diedero l'impressione che servissero molto bene per guardare lontano.

Quegli occhi potevano rientrare nel capo, a loro piacimento.

Pensai che ciò fosse molto comodo.

Chissà se mi capiscono....(pensai)

*"Amici, possiamo presentarci?"*

*Io vengo dalla Terra dove vivono tanti uomini*

*e donne, dove ci sono alberi, fiori, mari e monti...."*

*"Ti capisco, ma non so di che cosa parli!*

*Descrivimi queste cose che hai nominato"*

Non parlavano con parole simili alle nostre, ma  
riuscivo a capirli. Mistero!

Provai a spiegare loro che cosa sono le meraviglie del  
nostro pianeta che avevo elencato.

Lo stupore si leggeva nei loro volti intelligenti.

*"Le cose di cui parli sono molto interessanti.*

*Mi piacerebbe potessi mostrarmele"*

Così mi disse Flin, l'extraterrestre.

Avevo con me un foglio e una matita.

Cercai di disegnare fiori, animali, persone.

Flin osservava incredulo.

Tutto strano per lui.

*"Ma dove sono gli occhi?"*

*Come fate a vedere tutte queste belle cose se non avete occhi?"*

Per lui gli occhi dovevano essere come i suoi  
per riuscire a vedere!

Non era facile convincerlo.

Gli domandai allora di mostrarmi le meraviglie  
del suo pianeta e così mi invitò a seguirlo.

Se già il suo aspetto mi aveva stupito, non potete  
immaginare come rimasi a vedere le altre cose!

Incominciamo con gli animali:



Uno poteva sembrare ad un leone, ma era docile.  
Un altro poteva essere un uccello, ma non volava....  
Lasciamo stare gli animali e proseguiamo nella nostra ricerca.



Alberi e fiori veramente strani.

-----  
Caro Flin, tutto molto interessante, ma io debbo tornare  
nella mia terra, alle mie case, alle persone a me care,  
ai fiori, agli alberi, alla mia vita.  
Forse tornerò ancora a trovarti in una notte stellata  
piena di mistero.



Tutti i diritti riservati  
Mariangela Vinci © 2010 See.it